



La Leggenda di Celeste e l'Origine degli Unicorni

Sara Ferràù

Molto tempo fa, il mondo era un luogo meraviglioso, con foreste lussureggianti e fiumi scintillanti. Eppure, mancava qualcosa di speciale, un tocco di pura magia che solo uno spirito dal cuore gentile poteva percepire.



Una dolce e curiosa fanciulla di nome Celeste, che amava tutte le creature, sentiva questa mancanza. Una sera, sedette accanto a un limpido stagno, contemplando il cielo notturno punteggiato di stelle infinite.



Con tutto il suo cuore, Celeste espresse un desiderio profondo: che nascesse una creatura capace di portare luce, purezza e speranza nel mondo. Il suo desiderio salì, superando gli alberi più alti e le nuvole.



Le stelle e la luna, lassù nel cielo, ascoltarono attentamente la sua preghiera sincera. Le stelle iniziarono a brillare con una luce più intensa, inviando giù raggi scintillanti di polvere di stelle.



La luna, a sua volta, proiettò un bagliore morbido e argenteo che si mescolò alla luce stellare. Nel frattempo, in un prato tranquillo, un nobile cavallo selvaggio pascolava pacificamente, il suo manto bianco come la neve fresca.



La polvere di stelle e la luce lunare scesero dolcemente, avvolgendo il cavallo addormentato in un vortice magico. Un'aura brillante lo circondò, trasformando la sua stessa essenza.



Lentamente, con grazia, un unico corno a spirale cominciò a crescere dalla sua fronte, iridescente con tutti i colori dell'arcobaleno. La sua criniera e la coda scintillavano come stelle tessute.



Celeste osservò con meraviglia mentre il primo unicorno si materializzava davanti a lei, maestoso e radiosso. I suoi occhi contenevano un'antica saggezza e una gentilezza sconfinata.



L'unicorno nitrì dolcemente, un suono come campanelli a vento, e toccò con il suo corno un fiore appassito, facendolo sbocciare all'istante con colori vivaci. Una magia pura e gioiosa si diffuse nell'aria.



Da quel giorno in poi, gli unicorni vagarono per la terra, guardiani di purezza e speranza, la loro magia un dono dal desiderio di Celeste e dalle stelle. Ricordarono a tutti la gentilezza e il potere dei buoni sogni.